

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE POLO MUSEALE DELL'UNIVERSITA' DI
CAMERINO
(Polo Museale Unicam)

MISSION

Strategie per la disseminazione diffusa della cultura scientifica e scientifico-tecnologica in un Mondo in divenire

“Un Museo è un’istituzione permanente senza fini di lucro, aperta al pubblico, al servizio della società e del suo sviluppo che compie ricerche, acquisisce, conserva e soprattutto espone le testimonianze dell’umanità e del suo ambiente a fini di studio, educazione e diletto” (Statuto ICOM, art. 2 e Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Pur non venendo meno al tradizionale ruolo di raccolta, conservazione ed esposizione dei beni, i musei in generale e quelli scientifici in particolare sono passati, in questi ultimi anni, ad una *mission* più complessa ed articolata. La funzione di valorizzazione del patrimonio culturale, propria dell’ente museo, racchiude in sé la promozione e la diffusione della cultura legata al patrimonio medesimo: una promozione che passa oggi attraverso una precisa *policy* educativa.

LA STRUTTURA: RUOLO ED OBIETTIVI GENERALI

Il Polo Museale di Unicam (d’ora in poi ‘Polo’) raccoglie il **Museo delle Scienze** (ex Museo di Scienze naturali), **l’Orto Botanico “Carmela Cortini”**, la sezione espositiva su **Le Aree Protette “Videsott”**.

Il ‘Polo’ intende recepire la *“Dichiarazione di Buffon”*, sottoscritta a Parigi nel 2007 da 93 Istituzioni di ricerca di 36 paesi da tutti i continenti, che attribuisce alle istituzioni che si occupano di storia naturale **il compito di sviluppare nuovi approcci integrati per comprendere ed indirizzare la crisi ambientale, e l’impegno a comunicare questi indirizzi al pubblico e a un ampio ambito di portatori di interesse e responsabilità**. La Dichiarazione ribadisce inoltre **l’importanza delle sezioni di ricerca nei musei** e l’invito ad assumere un **atteggiamento pro-attivo nella gestione ambientale** e a divenire efficaci **promotori di azioni di coinvolgimento e partecipazione della società civile**. Quindi il ‘Polo’, alle attività istituzionali nel campo della conservazione (per l’Orto botanico in particolare conservazione di alcune specie interessanti dal punto di vista floristico), affianca progetti mirati alla divulgazione della cultura scientifica al fine di affermare la sua presenza sul territorio regionale e sostenere il concetto secondo il quale la protezione e la conservazione dell’ambiente naturale è un processo partecipato. Nell’ottica di questa affermazione esso può divenire un palcoscenico dell’intero Ateneo per la realizzazione di progetti integrati e multidisciplinari che permettano al pubblico specializzato e non di comprendere i meccanismi di funzionamento dell’*“ecosistema terra”* e del suo valore per la nostra esistenza e le generazioni future.

Questi obiettivi sono anche necessità: ogni paese libero e democratico, con una realtà economica avanzata, sente la necessità di dotare i propri cittadini di informazioni sufficienti e qualificate riguardo agli sviluppi della scienza e della tecnologia per giungere ad una consapevole condivisione delle scelte strategiche nazionali.

Il nostro 'Polo' è una sede idonea a fornire a tutti occasioni di 'alfabetizzazione', secondo i concetti, cari al mondo anglosassone, di *public understanding of science* e di *public awareness of science*, che si raggiunge quando il cittadino fa sue le informazioni apprese. Catturare l'interesse delle giovani generazioni sulle opportunità che possono scaturire dalla ricerca scientifica e dall'intraprendere percorsi di studio di tipo scientifico è un altro obiettivo importante.

Pertanto esso si preoccupa anche di **rappresentare ed organizzare manifestazioni ed espressioni artistiche e scientifiche che possano valorizzare pienamente, in un quadro territoriale più vasto, l'attività dell'Università di Camerino e il suo l'impegno culturale**, divenendo così protagonista dinamico e promotore attivo di eventi che richiamino l'attenzione dei cittadini e dei media sull'Istituzione di riferimento e nel contempo forniscano servizi al territorio.

Con gli obiettivi sopra esposti, il 'Polo' costituisce un elemento cardine della politica di Ateneo, sia nei confronti degli Istituti Scolastici che come vetrina verso l'esterno. Facendo leva ora sugli aspetti naturalistici, ora su quelli scientifico-tecnologici, ora su quelli storico-artistici, in **una nuova concezione 'a geometria variabile'**, il Polo museale può rappresentare uno straordinario elemento di attrazione per studenti bravi e motivati verso l'Università e per cittadini consapevoli e 'curiosi' verso la Città di Camerino.

RICERCA E DIDATTICA: IL POLO MUSEALE UNICAM E LE SCUOLE DI ATENEO

Nell'attuazione del nuovo Statuto di Unicam, è fondamentale che si sviluppi e si consolidi tra le Scuole di Ateneo ed il Polo Museale un processo di 'riconoscimento' reciproco e di reciproca *partnership*: non a caso il 'Polo' è inserito nel **Titolo IV** dello Statuto. Altrettanto strategico è un rapporto non episodico ma costitutivo con il Macrosettore Studenti (MacStud), in particolare con le attività di **orientamento**. Numerose sono infatti le occasioni di produrre proposte congiunte verso l'esterno (Scuole, Ufficio Scolastico Regionale, Provincia e Regione, Ministeri nazionali, Commissione Europea) e di arricchire vicendevolmente percorsi già in atto.

Il ruolo reale del Polo Museale nella formazione e nella ricerca universitaria, a fianco delle Scuole di Ateneo, deve prevedere proposte di percorsi culturalmente e didatticamente validi, che richiedono studio e ricerca finalizzati. Il Polo Museale si pone quindi come interlocutore attivo delle SARRF e ravvisa anche la possibilità di proporre una **doppia affiliazione** per alcuni ricercatori che fossero particolarmente interessati ed impegnati nell'attività museale (compresa quella di pubblicazioni scientifiche, da inserire nell'anagrafe delle pubblicazioni). La medesima possibilità di doppia affiliazione può estendersi ai tecnici, come pure appare naturale la loro partecipazione a lavori e pubblicazioni del settore, ove vi sia il contributo scientifico necessario. La ricerca e la didattica nell'ambito del Polo museale, infatti, sono principalmente condotte dai tecnici scientifici specializzati ed appositamente formati afferenti al Polo stesso, non di rado in collaborazione con i docenti/ricercatori afferenti alle Scuole d'Ateneo.

Linee di Ricerca attualmente in opera:

- Studi e ricerche nel **settore paleontologico** in relazione allo scavo, recupero, restauro e studio dei reperti provenienti dall'area di Colfiorito (Loc. Cesi e Collecorti)

- **Museografia e museologia** in relazione all'allestimento di esposizioni permanenti e temporanee, a catalogazione e studio di collezioni naturalistiche, l'ideazione di soluzioni didattiche innovative basate sull'interazione con i reperti e l'interattività mediata da supporti informatici

- **"Erbario di Ateneo"**: il personale del 'Polo' specializzato nella cura dell'erbario (che si trova presso la Scuola di Scienze Ambientali) continua ad arricchire le collezioni dell'erbario stesso e quindi il patrimonio scientifico del settore botanico della nostra Università, dotandosi anche di strumenti informatici per la catalogazione. Attualmente partecipa al progetto "anArchive" dell'Università degli Studi di Perugia con lo scopo di fornire uno strumento flessibile per la gestione di dati botanici di diverso tipo tramite la rete internet.

- **Ricerca didattica** : studio e realizzazione di percorsi di didattica museale che affiancano e/o integrano il curriculum scolastico delle scuole di ogni ordine e grado, monitoraggio dei risultati e produzione di dati inerenti l'efficacia dei percorsi e la loro ricaduta didattica e culturale

ATTIVITA' DIDATTICA

- Didattica verso l'Ateneo

Da molto prima di essere aggregate in un unico Polo Museale, le strutture universitarie dell'ex Museo di Scienze Naturali e dell'Orto botanico, con il loro personale specializzato, collaborano alla didattica per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, inserendosi con **seminari ed esercitazioni** nei corsi stessi. Negli ultimi anni, inoltre, il Polo Museale è anche sede di **stage** per gli studenti universitari di Unicam e non solo (scavo paleontologico, restauro di reperti paleontologici, attività svolte presso la sede Museo e l'Orto botanico). Ha collaborato, nel corso del tempo alla stesura di numerose **tesi di laurea** e specialistiche, in particolare nel settore botanico, vista la specializzazione floristica del personale che vi opera, ma anche paleontologico e naturalistico. Per quanto riguarda il supporto e l'integrazione dei percorsi formativi universitari (Laurea, Laurea magistrale, Dottorato), il Polo museale mette a disposizione:

- esercitazioni e cicli di seminari sulla museologia, la paleontologia, la didattica delle scienze, la conservazione;
- attività di stage nei laboratori del Polo museale per il restauro di reperti paleontologici, nello scavo stratigrafico, nelle strutture museali per lo sviluppo di conoscenze/competenze museologiche, museografiche, di conservazione e di catalogazione;
- laboratori teorico/pratici sul riconoscimento degli organismi vegetali (piante superiori e briofite) e loro allestimento in un erbario;
- attività di stage nell'Orto botanico svolta stagionalmente per la cura delle collezioni presenti e la raccolta dei semi;
- attività di stage nell'Erbario (in collaborazione con la Scuola di Scienze Ambientali) per apprendere la sistematica delle piante superiori mediante l'aggiornamento, la sistemazione e la catalogazione delle collezioni presenti.

Alcuni di questi percorsi sono già stati attuati, e potranno essere maggiormente valorizzati.

- Didattica verso l'esterno

Le attività didattiche e di comunicazione scientifica rivolte alle Scuole di ogni ordine e grado, insite nella *mission* del Polo museale, esse possono essere estese ed approfondite, migliorando l'offerta ed i rapporti con le Istituzioni scolastiche ed il territorio, ed ampliando il bacino di utenza. E' già stato detto come queste attività ben si prestino a sviluppare le interazioni con quelle proposte da MacStud.

Infine, il Polo Museale si candida come sede per il Life Long Learning e la Formazione continua rivolta a:

- Insegnanti e personale della Scuola (in collaborazione con le Scuole di Ateneo o specifici corsi di studio)
- Personale impiegato in strutture museali ed espositive
- Temi specifici concepiti come percorsi brevi (es. proposta di Summer School sul Restauro paleontologico, Realizzazione di un erbario, Uso delle chiavi interattive nella determinazione delle piante superiori, corsi di formazione per la conoscenza delle briofite aperti al personale delle Arpa, interessati o specialisti)

Ciò potrà essere organizzato dal Polo sia in maniera autonoma (avvalendosi di volta in volta di competenze anche esterne) che di concerto ed in collaborazione con le Scuole e l'Alta Formazione di Ateneo, condividendo le necessità e mettendo a disposizione le rispettive competenze.

LINEE DI SVILUPPO DEL 'POLO'

- Sviluppo dello SCIENCE CENTRE con percorsi didattici e di ricerca.
Nel 2010 è stata allestita, presso il Museo di Scienze, una sezione "scientifico-tecnologica" che occupa un'ampia sala ed un corridoio. In essa sono ospitate le strumentazione d'epoca ereditate dall'ex Dipartimento di Biologia MCA ed avute in deposito dall'ex Dipartimento di Fisica, una serie di esperimenti didattici e banchi sperimentali in parte autoprodotti, in parte esito della collaborazione con alcune Scuole (Scienze e Tecnologie) o provenienti "Laboratorio/Museo didattico" dell'ex Dipartimento di fisica. Dal Settembre 2011, per decisione del Comitato Tecnico del Polo Museale, questa sezione ha un suo responsabile individuato tra il personale assegnato al Polo stesso.
Tuttavia, il progetto per la realizzazione di un grande "Science Centre" che occupi l'edificio storico della "ex-Veterinaria" è il sogno intorno al quale stiamo lavorando per cercare i necessari finanziamenti (a partire dalla ristrutturazione dell'edificio stesso). Questo dovrebbe essere un punto di riferimento per il centro-Italia (Polo di attrazione nel suo genere, anche per il territorio) e fortemente caratterizzato da percorsi generati dalla Ricerca e dalle competenze Unicam, cosa che ne farebbe un prototipo a livello nazionale ed oltre.
- Realizzazione di percorsi di Turismo scolastico: è un'idea su cui stiamo lavorando e cercando collaborazione sia con gli Enti locali che con alcuni Musei naturalistici del circondario con i quali abbiamo realizzato una rete grazie ad un precedente progetto realizzato con il Sistema Museale della Provincia di Macerata.

- Sviluppo congiunto di percorsi o indirizzi nell'ambito della SAS sia nel campo delle scienze e tecnologie che delle scienze naturali ed ambientali, tenendo conto anche dell'attuale interesse a livello europeo per la conservazione della natura e la biodiversità. In questo ambito, la Scuola di Dottorato con cui il dialogo è già aperto, ha attivato un curriculum/indirizzo di dottorato sulla Didattica delle Scienze nelle scuole.
- Ri-allestimento delle Sale espositive ed ampliamento delle collezioni, con effettiva possibilità di consultazione per motivi didattici e di ricerca e con parziale ostensione delle stesse. Si intende fare del Polo Museale in "cantiere permanente" in cui, di anno in anno, sia Museo delle Scienze che Orto Botanico proporranno piccoli tasselli di novità (adeguamento di una o più sale, di un percorso, cambiamento di qualche contenuto, realizzazione di nuovi exhibit, ecc...). A partire dal 2010 è stata allestita una sala dedicata alla mineralogia (prima assente nel percorso permanente del Museo), sono state ripensate due delle rimanenti sale con nuovi *exhibit* ed ostensioni che hanno consentito di rinnovare la proposta scientifico- divulgativa e culturale dell'esposizione fissa del Museo di Scienze. Attualmente è in corso il riallestimento della sezione espositiva paleontologica. L'Orto Botanico ha realizzato un laboratorio didattico ed una nuova sezione dedicata alle piante tintorie. Si cercherà inoltre di ampliare le collezioni (nei limiti delle disponibilità economiche) e si procederà alle operazioni necessarie alla conservazione di quanto già posseduto, migliorandone o ampliandone la possibilità di accesso al pubblico.
- Settore E-learning e Multimedialità. Si prevede una integrazione di questo settore al Sistema Museale: esso si inquadra bene come attività di servizio all'Ateneo e provvede alla progettazione di attività multimediali, utili anche al Polo museale. Tra queste la progettazione di Tutorial (guide interattive di rete).

La possibilità di raggiungere tali obiettivi è fortemente legata alle risorse, sia economiche che umane, di cui il Polo Museale potrà disporre, ed anche alla disponibilità di nuovi spazi.

Sempre più, in questi ultimi anni, si è cercato di produrre introiti sia presentando progetti (alcuni dei quali sono stati finanziati), che aggregando sostenitori e sponsor. Si intende proseguire in questa direzione, accrescendo gli sforzi nella certezza che non verrà a mancare il sostegno da parte dell'Ateneo che ha dedicato fin'ora attenzione al nostro percorso di crescita e miglioramento nella visibilità.

All'Ateneo in particolare si chiede, in aggiunta al sostegno economico, l'attenzione alla formazione degli operatori e la possibilità di integrare gli stessi con personale occasionale, ma competente nonché, in prospettiva, l'individuazione di risorse umane con competenze e o caratteristiche idonee ad essere investite sugli obiettivi strategici del Polo Museale che non sono altro che declinazioni specifiche degli obiettivi strategici di Unicam.

ADERENZA AGLI SPECIFICI OBIETTIVI DI UNICAM

2. Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento

- Realizzazione di percorsi didattici museali condivisi con le scuole e monitoraggio dei risultati ottenuti con presentazione dei risultati scientifici a Convegni di settore

3. Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio

- declinato per il Polo Museale questo obiettivo si può tradurre facilmente come miglioramento dei percorsi espositivi permanenti, dell'offerta di didattica museale, della qualità degli eventi espositivi temporanei e degli eventi occasionali (Seminari, Week end al Museo, Aperitivi scientifici ecc..).

Si propone di misurare il raggiungimento degli obiettivi attraverso il n. di visitatori, con questionari di customer satisfaction e con la visibilità sui Media.

5. Consolidare le attività di orientamento degli studenti

Per questo obiettivo si propone un rapporto non episodico ma costitutivo con il Macrosettore Studenti (MacStud), in particolare con le attività di **orientamento**
Si elencano, a titolo di esempio:

- attività didattiche ed esposizioni temporanee del Polo museale nell'ambito dei percorsi che MacStud suggerisce agli Istituti scolastici superiori all'inizio dell'anno,
- integrazioni dei "Viaggi nella Conoscenza" con proposte di visite delle Scuole al Polo Museale o con momenti propedeutici ad una visita al Polo museale, da effettuarsi presso le Scuole
- partecipazione di MacStud agli *Educational* che il Polo Museale propone agli insegnanti di ogni ordine di scuole,
- partecipazione del Polo museale, insieme a MacStud, ad attività di orientamento organizzate da terzi (p.es. Saloni di Orientamento),
- promozione reciproca di tutte le iniziative, sfruttando i rispettivi canali di comunicazione

6. Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement

Le attività che il Polo Museale svolge con le Scuole, ma anche le iniziative rivolte al pubblico generico ed alle famiglie, sono certamente inserite nel contesto di questo obiettivi, in particolare per l'aspetto dell'accoglienza; il grado di soddisfazione degli utenti è, in genere, molto elevato. Ci si propone, tuttavia, un continuo miglioramento.

8. Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali

- Il triennio 2012-2014 vedrà il Polo Museale ulteriormente impegnato a portare a casa collaborazioni in progetti internazionali. Già nel corso dei tre anni precedenti si è tentato di percorrere questa strada entrando in partnership con Enti e Strutture di altri paesi impegnati in cordate che hanno presentato progetti europei nell'ambito del VII Programma Quadro (settore Science in Society). Sfortunatamente, a fronte di quattro

tentativi, non abbiamo ancora avuto successo. L'impegno sarà finalizzato a selezionare progetti e partner ed a curare maggiormente la parte di pubbliche relazioni e lobbying per giungere a buon fine.

9. Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement

- **L'obiettivo darà promosso migliorando il ruolo del Polo Museale nel coadiuvare le strutture educative** (scuole di ogni ordine e grado, ma anche realtà informali, p.es. 'università' della terza età), conquistando un ruolo non più complementare, ma strutturale rispetto al processo di apprendimento mediante le metodologie proprie dell'educazione informale e dell'inquiry based teaching.

- **Un'altra strategia per il raggiungimento dell'obiettivo sarà quella di divenire *forum per il coinvolgimento diretto della società civile***, indispensabile per porre in essere quei cambiamenti di comportamento dal quale dipende il nostro comune futuro e quello della natura (dichiarazione di Buffon, 2007). In tal senso il Polo Museale si proporrà come sede ospitante di eventi che siano su questa linea, o proponendosi, quando possibile, anche in collaborazione.

10. Migliorare l'efficacia delle attività di Comunicazione

- **Il Polo Museale Unicam può e deve proporsi agli utenti con una strategia di "marketing culturale"** la cui progettazione dovrà essere in linea con le linee strategiche della Comunicazione Unicam e la cui realizzazione sarà frutto della collaborazione del personale del Polo con "Comunicam". Lo stimolo della domanda di cultura scientifica, e dunque la crescita del bacino d'utenza, deriva anche da un'adeguata logica di promozione verso quelle fasce di potenziali utenti che utenti non sono ancora. Un museo universitario, in particolare, può arricchire, modulare, variare la sua offerta, rinnovandola proprio grazie alla possibilità di attingere ad un bacino di ricercatori/docenti, di percorsi didattici, di ricerca e innovazione continuamente in divenire.

- **Condividere**, con chi presiede ai processi di creazione della ricchezza, **la formazione della consapevolezza dei cittadini** riguardo la necessità di investire in ricerca, innovazione, formazione del capitale umano. Strategica in tal senso la collaborazione già in atto con "Il paesaggio delle Eccellenze", associazione di industriali del recanatese. Ci si propone di implementare strategie di questo genere anche attraverso la collaborazione con Banche e Fondazioni

11. Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture

- Nel corso del triennio 2012-14, avendo già avuto alcuni incontri preliminari con Usiqual, si pensa di inserire l'Attività del Polo Museale all'interno delle procedure del Sistema Qualità per giungere alla **Certificazione ISO 9001**

- Sarà stilata ed adottata la **Carta dei Servizi** del Polo Museale